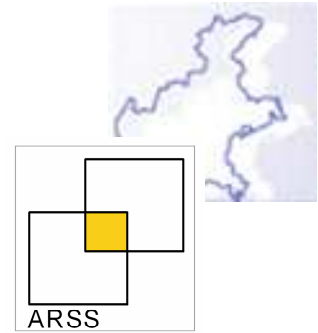
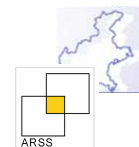


**Agenzia
Regionale
Socio
Sanitaria
del Veneto**



Inchiesta sul tabacco in Veneto

30 ottobre 2009

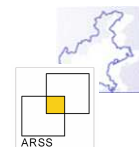


La Direzione della Prevenzione della Regione del Veneto ha condotto, nel 2005, un'inchiesta sul tabacco nell'ambito delle attività di ricerca applicata del programma Regionale di controllo. La finalità dello studio era conoscere più approfonditamente comportamenti, conoscenze ed attitudini relative al tabagismo tra un campione rappresentativo di fumatori, ex fumatori e mai fumatori adulti non-istituzionalizzati residenti nel Veneto. I dati raccolti hanno riguardato i seguenti aspetti cruciali del tabagismo:

- età nelle quale inizia la sperimentazione ed il consumo abituale di sigarette,
- intensità del consumo attuale e passato,
- grado di dipendenza dalla nicotina,
- frequenza dei tentativi di cessazione del fumo e loro esito (positivo o negativo),
- ragioni che hanno indotto a smettere o tentare di smettere,
- trattamenti utilizzati nel corso dei tentativi di smettere,
- fattori che determinano il successo nei tentativi di cessazione del fumo,
- fattori che determinano la ripresa dell'abitudine al fumo,
- intenzioni di smettere secondo lo schema di Prochaska relativo alle diverse fasi del cambiamento,
- comportamenti dei medici relativamente al counselling sul fumo,
- pratiche riguardo al fumo nell'abitazione e nell'auto private e sul luogo di lavoro,
- attitudini e comportamenti nei confronti dell'esposizione al fumo passivo (es. preferenza/avversione relativamente a case dove non si fuma, proibizione dei distributori di sigarette, permesso ai fumatori di fumare dove vogliono),
- utilizzo di servizi di promozione della cessazione del fumo,
- conoscenze sui danni da fumo diretto e passivo e benefici dalla cessazione (es. rischio di cancro al polmone con l'esposizione a fumo passivo e benefici per la salute in seguito a cessazione in un forte fumatore),
- grado di sostegno od opposizione alla Legge che proibisce il fumo nei locali pubblici.

L'inchiesta è stata realizzata su di un campione casuale di 1.400 adulti abitanti nel Veneto in base alla lista di numeri telefonici fissi residenziali, stratificando il campionamento in base alla popolazione residente nelle diverse Province. Ciò significa che la probabilità che un cittadino adulto fosse intervistato era proporzionale al numero di abitanti in ogni Provincia. Tuttavia, le popolazioni di Rovigo e Belluno sono state sovra-rappresentate in modo da ottenere campioni sufficientemente ampi per un'analisi statistica anche di queste aree. Questo metodo di campionamento ha permesso di fare inferenze riguardo l'intera popolazione dalla quale è tratto il campione, cioè gli adulti residenti nel Veneto.

Le interviste sono state realizzate utilizzando il sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interviews), cioè attraverso intervistatori formati della DOXA che hanno inserito direttamente sul computer le risposte ottenute via telefono. Tale metodo riduce il numero di errori nella raccolta dati ed i tempi necessari per la preparazione di un dataset. Questo studio rappresenta la più approfondita indagine sul tabacco realizzata nella Regione del Veneto ed i



risultati possono contribuire in modo sostanziale al controllo del più importante fattore di rischio per la salute della popolazione adulta della Regione.

Nel 2002, la Direzione della Prevenzione della Regione del Veneto ha inoltre disegnato un Sistema di Sorveglianza dei Determinanti della Salute (SSDS). Gli obiettivi del SSDS erano stimare periodicamente la prevalenza dei principali determinanti comportamentali e sociali della salute in diverse aree geografiche del Veneto e valutare il rapporto esistente tra tali determinanti e lo stato di salute della popolazione. Il questionario relativo al SSDS riguardava le seguenti tematiche: qualità della vita relativa alla salute, disabilità e auto dichiarazione di malattia, fumo di sigaretta, alcol, dieta, ipertensione, immunizzazione, esercizio fisico, radon, cinture di sicurezza, mammografia e pap-test, stato socioeconomico e demografico, stress, sostegno sociale e capitale sociale, situazione occupazionale. Il SSDS è stato sottoposto due volte (2003 e 2005) a circa 4.000 adulti utilizzando, analogamente allo studio sul tabagismo, intervistatori DOXA ed il sistema CATI. Le elaborazioni presentate nel corso di questo Convegno si basano sull'inchiesta SSDS del 2005 e considerano solamente le domande relative al tabacco.

I risultati emersi dagli studi, entrambi analizzati e presentati in questo convegno dall'ARSS, rappresentano importanti contributi all'analisi del tabagismo, permettendo di monitorare gli effetti delle politiche e orientare con maggiore precisione i programmi di prevenzione e controllo. L'inchiesta sul tabacco è il più ampio studio realizzato su questo tema in Veneto. L'indagine sui determinanti di salute ha permesso di studiare comportamenti e fattori socio-economici nell'1% circa della popolazione con oltre 18 anni residente in Veneto. Entrambi sono stati disegnati con rigore da un gruppo multidisciplinare di epidemiologi, statistici, medici di sanità pubblica e sociologi. Prova di ciò è che lo studio sui determinanti di salute è stato adottato con lievi modifiche a livello nazionale diventando il Progetto Passi. L'impegno congiunto dell'ARSS e della Direzione della Prevenzione ha consentito di comprendere con sempre maggiore accuratezza la dimensione e le cause di questo problema di sanità pubblica che tuttora rappresenta una delle maggiori sfide per la difesa e la promozione della salute della nostra popolazione.